

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

1 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Codice commerciale: 2211

Nome chimico:TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR. CAS:14807-96-6 - EC No:238-877-9

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Numero telefonico di emergenza

PAVIA- CAV IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri - Tel. 038224444

VERONA- CAV A.O.U.I. sede di Borgo Trento - Tel. 800011858

MILANO- CAV A.O. Niguarda Ca' Grande - Tel. 0266101029

BERGAMO- CAV A.O. "Papa Giovanni XXIII" - Tel. 800883300

FIRENZE- CAV A.O. Universitaria Careggi - Tel. 0557947819

ROMA- CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù - Tel. 0668593726

ROMA- CAV del Policlinico "Agostino Gemelli" - Tel. 063054343

ROMA- CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. 0649978000

NAPOLI- CAV A.O. "Antonio Cardarelli - Tel. 0817472870

FOGGIA- CAV A.O. Universitaria Riuniti - Tel. 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 14807-96-6 EINECS 238-877-9

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso.

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

2 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli.
Non sono noti effetti avversi specifici.

I prodotti sono sostanze inorganiche e quindi non sono considerati biodegradabili.

Non di rilievo per sostanze inorganiche.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Talco
CAS 14807-96-6
NUMERO CE 238-877-9
INTERVALLO DI CONCENTRAZIONE (PESO%) 100%
CLASSIFICAZIONE SECONDO IL REGOLAMENTO CE 1272/2008 Non classificato
Il prodotto contiene meno dell'1% (w/w) di frazione fine di silice cristallina (quarzo, CAS No. 14808-60-7).

3.2 Miscela

Nessuna sostanza da segnalare.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

3 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

4 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento:

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree di ristoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto asciutto e in contenitori chiusi.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, silice cristallina respirabile). Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile in base alle normative nazionali di diversi paesi europei, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore, è riportato nell'Allegato 1. Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito. In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) vincolante per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato dalla Direttiva (UE) 2017/2398 a 0,1 mg/m³, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

5 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Usi professionali:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di prodotti chimici.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di generare polvere che potrebbe causare irritazioni meccaniche agli occhi.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

A chi è soggetto a irritazioni o secchezza della pelle si consiglia di indossare guanti di protezione.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale. È raccomandato l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 - FP3). Vedi EN 143: 2000 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Particelle filtri

d) Pericoli termici

Non determinato.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche e fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	solido- polvere	
Colore	bianco, da bianco sporco a grigio chiaro	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	> 1300°C	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	solido con punto di fusione > 1300°C	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	non auto- infiammabile	
Temperatura di autoaccensione	>1000°C	
Temperatura di decomposizione	9.0 - 9.5 (10% in peso sospensione acquosa)	
pH	non determinato	
Viscosità cinematica	non determinato	

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

6 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Solubilità	solubile in acido fluoridrico	
Iidrosolubilità	trascurabile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non determinato (sostanza inorganico) (valore logaritmico)	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità e/o densità relativa	2,58 - 2,83	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non determinato	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Inerte, non reattivo.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Non determinato.

10.5. Materiali incompatibili

Non determinato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non determinato.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

7 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Il talco non è tossicità acuta

Orale LD50 > 5000 mg/kg bw (Weir, 1974)

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.: Il talco non è irritante per la pelle (in vivo, OECD 404, coniglio).

Classificazione dell'irritazione/corrosione non giustificata

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.: LLNA (OCSE 429, topo): il talco non è un sensibilizzante cutaneo.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.: Il talco non è mutageno (risultati di studi in vitro OCSE 471 e OCSE 487)

Sulle famiglie testate pare che il talco non abbia effetti mutageni

Classificazione della mutagenicità non giustificata

(f) cancerogenicità: TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.: L'inalato di talco esente da amianto o fibre amiantitiche non è classificabile per carcinogenicità (Gruppo 3), monografia IARC, Volume 93, 2010.

Lo IARC ha decretato l'insufficienza di prove sulla possibilità che l'applicazione sul perineo di polveri per il corpo a base di talco sia un fattore di rischio per il carcinoma ovarico (Gruppo 2B). Tale via di esposizione non ha attinenza con l'esposizione professionale e riguarda esclusivamente un uso specifico del talco.

Classificazione carcinogenicità non giustificata

(g) tossicità per la riproduzione: TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.: Assenza di dati disponibili
L'esposizione orale al talco non influenza lo sviluppo del feto, ovvero la sopravvivenza materna o fetale (OECD 414, coniglio)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.:
Assenza di tossicità dopo prove di tossicità a dosi ripetute.

Orale: tossicità orale subcronica a 90 giorni (OCSE 408, ratto): assenza di mortalità, assenza di dati tossicologici pertinenti correlati alla sostanza oggetto del test. NOAEL > 1000 mg/kg

Inalazione: classificazione della tossicità specifica per organi bersaglio da inalazione dopo esposizione a dosi ripetute non giustificata; eventuali effetti probabili su particelle aspecifiche piuttosto che da attività fibrogena intrinseca specifica del minerale.

Dermale: la tossicità per via dermale non è considerata di rilievo.

Quindi la classificazione della tossicità orale del talco dopo esposizione prolungata per via dermale o per inalazione non è giustificata.

(j) pericolo in caso di aspirazione: TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.: Assenza di rischi di inspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

I dati disponibili per la sostanza sono stati valutati in base ai criteri stabiliti dai regolamenti ((CE) 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non pertinenti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.:

I prodotti sono sostanze inorganiche e quindi non sono considerati biodegradabili.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

8 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

12.3. Potenziale di bioaccumulo

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.:
Non di rilievo per sostanze inorganiche.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.:
Trascurabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non determinato.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

I dati disponibili per la sostanza sono stati valutati in base ai criteri stabiliti dai regolamenti ((CE) 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non pertinenti.

12.7. Altri effetti avversi

Assenza di altri effetti negativi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

9 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformement e agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

o la miscela

Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1.

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 8.1. Parametri di controllo, 8.2.

Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

10 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle m iscele:

Nessun pericolo da segnalare.. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa. -
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

TALCO MICRONIZZATO E 553b PH. EUR.

Emessa il 27/09/2012 - Rev. n. 3 del 03/05/2023

11 / 11

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità